

sidio armato in via Fasan per evitare furti

Figlie in hotel

sgombero di altri tre edifici



(foto Faraglia)

infiltrazioni nei
che incidono sui
contenzioso tra
e la società pro-
immobili, la «La-
n corso da un pa-
quando il Comu-

7

I giorni

Che si prevede le famiglie debbano passare nell'albergo di Ostia, mentre proseguono le verifiche all'edificio

3

Palazzine

I problemi riscontrati ai civici 9, 23 e 29 sono gli stessi di quella sgomberata: Armature compromesse «in modo rilevante»

ne ha chiesto che venissero fatti dei lavori di manutenzione straordinaria (previsti nell'accordo con la ditta) che invece non sarebbero stati svolti.

Per gli inquilini - coppie con bimbi piccoli già iscritti presso asili ed elementare a Ostia, anziani con handicap e persino un diciannovenne agli arresti domiciliari per rapina - il timore maggiore era quello di ritrovarsi senza più possibilità di rientrare in via Fasan, una volta effettuato lo sgombero. «Abbiamo fugato tutti i dubbi e le paure dei residenti - ha spiegato il presidente Vizzani - garantendo loro un presidio armato davanti lo stabile per evitare eventuali occupazioni e tranquillizzare i residenti».

Il trasloco è cominciato in serata, assistito dalla protezione civile comunale. «C'è anche l'ambulanza del nucleo sanitario dell'associazione Carabinieri di Ostia - ha detto il direttore Aldo Aldi - pronta a far fronte ad eventuali malesseri».

A. Full.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiumicino Sulle regole Il Tar del Lazio dà ragione ai noleggiatori

Vittoria dei noleggiatori con conducente davanti al Tar. Il tribunale amministrativo ha sospeso l'ordinanza numero 13 del 4 agosto scorso, con cui l'Enac aveva disciplinato il servizio all'interno dell'aeroporto di Fiumicino. Secondo il giudice Cecilia Altavista, della terza sezione ter, applicare il provvedimento firmato dal direttore dello scalo, Vitaliano Turrà, avrebbe comportato un «danno grave e irreparabile» agli Ncc, «anche in relazione ai molteplici adempimenti a carico dei conducenti».

Il decreto del Tar non è definitivo: sulla questione ci sarà una camera di consiglio il 3 settembre. Ma intanto il presidente di Federnoleggio-Confesercenti, Luigi Pacilli, rivendica la vittoria: «Adesso basta con la caccia alle streghe, è ora di uscire dall'equivoco: noi non siamo abusivi». Sono questi ultimi la pietra dello scandalo ma, sostiene l'associazione, l'ordinanza ora sospesa non se ne occupava affatto. Il provvedimento invece imponeva limiti ritenuti «inaccettabili» agli Ncc in regola: per esempio il tetto di 40 minuti di sosta nel «polmone», a rischio di lasciare a piedi il cliente che, dopo aver prenotato il servizio, era finito su un volo in ritardo. Oppure il divieto di restare nei parcheggi a pagamento,

una regola ritenuta in contraddizione con la libertà di circolare sulle strade. Le disparità di trattamento, secondo Pacilli, non potevano che condurre alla sospensione del provvedimento. Perché «il direttore dell'aeroporto - spiega il presidente di Federnoleggio - può regolamentare la circolazione, non il servizio».

Luigi Pacilli

«Adesso basta con la caccia alle streghe: noi non siamo abusivi»

In realtà, sostiene Pacilli, l'ordinanza dell'Enac era nata dalle pressioni esercitate «dalla lobby dei tassisti» sul Comune. Un'ipotesi condivisa dal consigliere comunale Athos De Luca (Pd): «Il Comune - sottolinea - a causa del continuo ricatto di alcune organizzazioni di tassisti che hanno sostenuto la campagna elettorale del sindaco, continua ad approvare delibere coercitive fatte apposta per penalizzare gli Ncc a favore dei tassisti. Delibere che poi vengono regolarmente bocciate dal Tar».

Lavinia Di Gianvito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione Lazio

Il bilancio: in vigore l'assestamento 12 milioni per salvare la «Merck»

In vigore, da oggi, la legge di assestamento del bilancio regionale 2009, approvata l'8 agosto. La misura principale riguarda 12 milioni di euro per salvare, tramite la creazione di una nuova società, l'Istituto di scienze P. Angeletti di Anagnina, che la multinazionale

Merck aveva deciso di dismettere. Il polo di eccellenza sarà ceduto senza costi per la Regione, che entro un anno si impegna a distribuire le quote azionarie attraverso un bando pubblico. Tra le condizioni, la difesa dei posti di lavoro (200) e dell'attività di ricerca.

